







**Professionisti e previdenza.** Approvato il bilancio 2014

# Attivo di oltre mezzo miliardo per la Cassa dei commercialisti

## TREND POSITIVO

Entrate contributive a 737 milioni, in crescita di 57 milioni rispetto al 2013 mentre le pensioni erogate valgono 242 milioni

■ La Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei **dottori commercialisti** ha un attivo patrimoniale di 6 miliardi e un avanzo 2014 - al netto dei 37 milioni di imposte - di 557 milioni, che sale a 593 milioni se si conteggiano i 36 milioni destinati a riserva da extrarendimento.

Teri l'ente ha approvato a larga maggioranza il **bilancio 2014**: le entrate contributive ammontano a 737 milioni, in aumento di 57 milioni rispetto al 2013, «a dimostrazione del fatto - commenta il presidente di **Cnpadc Renzo Guffanti** - che i redditi medi della categoria hanno tenuto». Le pensioni erogate ammontano invece a 242 milioni e gli iscritti sono più di 62mila (di cui 7mila circa i pensionati).

Buona anche la performance dei rendimenti mobiliari - il patrimonio della Cassa è rappresentato solo in minima parte da immobili - che sono stati pari a 229 milioni, garantendo la copertura del 91% delle pensioni erogate.

Aumentano le risorse investite nel welfare, passate dai 16 milioni del 2013 ai 17,2 milioni del 2014. «Questa voce - afferma Guffanti - è destinata ad aumentare ulteriormente sia negli importi che nelle prestazioni; un esempio è la mensilità supplementare per l'indennità di maternità». Si tratta di un assegno erogato dalla Cassa che va ad aggiungersi alla normale indennità per le neo mamme. «Un'attenzione verso le nostre iscritte

- spiega Guffanti - che stanno aumentando e che tra i giovani hanno superato in numero i colleghi maschi».

La mensilità supplementare è stata introdotta a metà del 2014 e prevede, oltre ai cinque mesi di indennità tradizionale, un sesto mese che va da 1.700 a 4.000 euro a seconda del reddito dichiarato. Questa mensilità extra, che ha comportato un esborso nel 2014 di 500mila euro, porta il totale di assegno di maternità da un minimo di 5.700 euro a un massimo di 24mila euro.

Nel corso di quest'anno verrà deciso l'utilizzo della riserva da extrarendimento: «In quattro anni di accumulo - racconta Guffanti - abbiamo superato gli 80 milioni, parte di questa cifra resterà a riserva a garanzia di un'eventuale riduzione dei rendimenti, e parte andrà ad aumentare i montanti individuali».

La Cassa negli ultimi anni ha messo in campo diverse politiche volte a garantire una pensione adeguata anche alle giovani generazioni, «confidiamo in una rapida approvazione dei ministeri delle ulteriori misure adottate da **Cnpadc** - conclude Guffanti - per connotare la previdenza obbligatoria dei dottori commercialisti di una sempre maggiore adeguatezza».

I positivi risultati del bilancio faranno da cornice all'incontro che **Cnpadc** organizza oggi a Roma, presso Palazzo Colonna, dalle 10 alle 13,30 intitolato quest'anno «La Previdenza che ci Aspetta»; un momento di confronto con politici e rappresentanti delle istituzioni, dove saranno presenti tra gli altri il presidente dell'Inps Tito Boeri, e **Andrea Camporese**, presidente dell'**Adepp**, l'associazione che rappresenta 19 Casse di previdenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Professionisti.** Patrimoni degli enti sotto i riflettori nel Forum in previdenza organizzato dai dottori commercialisti

# Casse private, allarme-prelievo

## Per aumentare gli investimenti chiesto un credito d'imposta più elevato

**Matteo Prioschi**  
ROMA

■ Le Casse di previdenza privatizzate sono pronte a investire nell'economia reale per contribuire alla ripresa del Paese ma chiedono condizioni fiscali migliori. Il governo non esclude tale possibilità, ma invita gli enti a una gestione attenta degli importi a loro disposizione.

È stato soprattutto l'aumento della pressione fiscale introdotto dalla legge di stabilità 2015 a tenere banco ieri nella tavola rotonda della sesta edizione del Forum in Previdenza organizzato dalla Cassa nazionale di previdenza e di assistenza dei dottori commercialisti (Cnpadc). Un incremento che ha portato dal 20 al 26% la tassazione sui rendimenti degli investimenti degli enti, con la possibilità di scendere al 20% grazie a un credito d'imposta di sei punti percentuali, a fronte di operazioni realizzate a vantaggio dell'economia reale.

In apertura dei lavori Renzo Guffanti, presidente della Cnpadc, ha sottolineato gli sforzi della sua Cassa per riequilibrare i conti e raggiungere una maggior equità tra le diverse generazioni di iscritti: «I commercialisti hanno rinunciato a parte dei diritti acquisiti o ac-

quisendi a fronte di scelte che hanno determinato la sicurezza del loro sistema previdenziale. Ora abbiamo dei fondi (6 miliardi di patrimonio, un saldo attivo di bilancio che nel 2014 supera i 500 mila euro) che mettiamo a disposizione del sistema paese. C'è la disponibilità della Cassa a impegnarsi ma anche l'auspicio che la timida misura di 80 milioni per finanziare il credito d'imposta possa contare negli anni su un finanziamento maggiore, in modo da abbattere l'aliquota finale non dal 26 al 20% ma al 15».

Un'aspettativa condivisa da Andrea Campoese, presidente dell'Adepp, associazione che riunisce 19 casse privatizzate, per il quale la «tassazione al 26% è iniqua, ingiusta e miope perché riduce la sostenibilità dei bilanci, le prestazioni e le coperture sociali. Con una tassazione pari a quella tedesca o francese potremmo moltiplicare per 2,5 volte gli attuali interventi di welfare».

Sulla possibilità di ulteriori risorse il governo è cauto, ma non esclude interventi. «La possibilità di ridurre l'aliquota può essere considerata un esperimento - ha affermato Bruno Busacca, responsabile della segreteria tecnica del ministro del Lavoro - per vedere se

il sistema è in grado di realizzare queste cose». In compenso ha invitato le Casse a migliorare le competenze sugli investimenti, tenuto conto che gli stessi si stanno evolvendo dal tradizionale settore immobiliare verso quello mobiliare, peraltro in un quadro difficile caratterizzato da bassi rendimenti. Busacca ha anticipato che nel dm con le linee guida per gli investimenti verrà introdotta la possibilità di collaborazione tra diversi soggetti. «Non daremo disposizioni precise sulle forme di collaborazione attuare - ha spiegato Busacca - ma indicazioni di massima, lasciando alle Casse la libertà di agire». Un richiamo è venuto anche da Carlotta De Franceschi, consulente economico del presidente del Consiglio, che ha sottolineato come a seguito del crac Lehman Brothers sono stati bruciati 1,5 miliardi di investimenti degli enti di previdenza privatizzati. Quanto alla possibilità di aumentare il credito d'imposta ha affermato: «Al momento non so se ci saranno altre risorse per gli investimenti delle Casse nell'economia del Paese. Una prima verifica ci sarà con la prossima legge di stabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il trend gestionale

### IL PATRIMONIO

Valutazione patrimonio Adepp a valori contabili (importi in migliaia di euro)

Attività	2011	2012	2013
Liquidità	3.602.683	5.896.792	4.362.271
Titoli di Stato	7.630.300	8.325.639	11.298.029
Altri titoli di debito	8.009.929	6.104.305	6.415.400
Titoli di capitale (azioni)	2.386.920	2.127.079	2.786.883
Oicr	14.958.070	18.146.790	20.027.223
Immobili	8.335.127	7.817.199	7.067.237
Partecipazioni in società immobiliari	207.552	232.762	328.773
Polizza assicurative	392.666	424.833	353.665
Altre attività	5.717.790	6.591.646	7.407.767
<b>Totale Attività</b>	<b>51.241.039</b>	<b>55.667.046</b>	<b>60.047.249</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>2.139.113</b>	<b>2.002.564</b>	<b>2.125.575</b>
<b>Patrimonio ( Totale Attività - Totale Passività)</b>	<b>49.101.926</b>	<b>53.664.483</b>	<b>57.921.673</b>

Fonte: Quarto Osservatorio Adepp sulla previdenza privata

**Previdenza.** Responsabilità politica per la mancanza d'informazioni

# Boeri: pensioni future sovrastimate

ROMA

Un plauso alla Cassa dei commercialisti che «a differenza di altre ha saputo anticipare i problemi e affrontarli con cambiamenti anche difficili». Intervenedo al Forum in Previdenza il presidente dell'Inps, Tito Boeri, ha preso spunto da quanto fatto dalla Cnpade per sottolineare uno dei suoi temi ricorrenti: «La Cassa ha dimostrato che si può applicare il principio per cui chi ha di più deve dare di più, ma anche chi ha avuto di più deve contribuire di più e la vostra esperienza va in questa direzione». Il riferimento, più in generale, è l'adeguamento delle pre-

stazioni erogate ai contributi versati, su cui Boeri sta puntando l'attenzione con l'operazione "Porte aperte". Problema che non si pone con il sistema contributivo, ma che è ancora presente nella previdenza italiana quale effetto del retributivo utilizzato in passato.

Anche il contributivo, comunque, richiede attenzione, in primo luogo per l'adeguatezza della pensione. Per il presidente dell'Inps, a seguito della riforma Dini, «negli ultimi 20 anni abbiamo avuto un atteggiamento d'ignavia di Stato per cui i decisori politici non hanno voluto informare i cittadini sul significato e le implicazioni di que-

sto cambiamento. I contribuenti per anni hanno continuato a sovrastimare le pensioni future.».

Boeri ha confermato che da maggio partirà l'operazione "la tua pensione" che consentirà progressivamente a 23 milioni di persone di simulare l'importo dell'assegno futuro. «È importante - ha sottolineato - rendere consapevoli i cittadini del legame tra contributi versati e futuro previdenziale: se i contributi vengono percepiti come risparmio forzoso invece che come tasse, allora diventano parte del nostro pacchetto retributivo».

**M.Pri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA